

Gola del Furlo, lavori vicini Aguzzi: «Si finirà a marzo»

Accordo tra Regione, Provincia, Enel, Comune di Fermignano
«Occorreranno complessivamente 400mila euro. Sarà creato il monitoraggio»

Gola del Furlo: sarà stilato un protocollo per la messa in sicurezza. A farlo Regione Marche, Provincia di Pesaro e Urbino, Comune di Fermignano ed Enel. «Da tempo sto seguendo attentamente la problematica della messa in sicurezza della parete rocciosa al Furlo – spiega l'assessore regionale all'Ambiente Stefano Aguzzi –. Sono stati organizzati numerosi incontri con tutti gli enti interessati, Regione Marche con il Servizio Tutela del Territorio di Pesaro e Urbino, Provincia di Pesaro e Urbino, Riserva Naturale Statale della Gola del Furlo, Comune di Fermignano ed Enel, quest'ultima in qualità di proprietaria della particella in cui ricade proprio il costone di roccia che sta franando». L'ultimo incontro si è svolto venerdì scorso ed è stato organizzato per concordare un protocollo d'intesa che consenta di trovare soluzione alla vicenda, realizzare la messa in sicurezza del costone di roccia e portare così, in conclusione, alla riapertura della strada chiusa da mesi. La Regione ha già redatto uno studio preliminare, la Provincia ha predisposto il progetto esecutivo che è stato consegnato ad Enel, la quale dovrà individuare una propria ditta in-



Barriera spesso violata lungo la Gola del Furlo. Con rischi enormi visti i distacchi

caricata di eseguire l'intervento: «Occorreranno complessivamente 400mila euro – spiega Aguzzi –. In un primo step, si eseguiranno tutti gli interventi di messa in sicurezza, per la sistemazione delle porzioni di parete rocciosa ritenuti più critici e ad immediato rischio di crollo e per ulteriori situazioni di instabilità caratterizzate da minor pericolo di crollo. Per questi inter-

venti occorreranno 200mila euro, mentre altri 200mila saranno dedicati al monitoraggio continuo della zona interessata. Al termine delle concertazioni, è stato stabilito che Enel finanzia il 60% dell'intervento, pari a 240mila euro, e svolga il ruolo di stazione appaltante. La Regione metterà dal proprio Bilancio 100mila euro, la Provincia di Pesaro e Urbino e il Comune di Fermignano stanzeranno 30mila euro a testa. Di grande importanza sono anche i tempi: Enel partirà con i lavori dall'inizio del prossimo anno ed entro marzo si potrà concludere l'intervento e riaprire la strada».

Interviene anche il Consigliere regionale Andrea Biancani che già si era interessato all'area. «Si tratta di un'ottima notizia per i cittadini della zona, per le attività ricettive e i turisti che visitavano la Gola e che speriamo, dalla prossima primavera, decidano di tornare nel nostro bellissimo territorio. Ho sempre ribadito la necessità di riaprire prima della prossima stagione, più volte dicendo che l'unica strada percorribile era quella della collaborazione tra i soggetti pubblici e privati interessati e devo dire che sono stato ascoltato. Vanno ringraziati la Provincia, che ha elaborato il progetto degli interventi in tempi molto rapidi, Enel, che ha deciso di sostenere la gran parte dei costi e anticipare anche le risorse per il settore pubblico, il Comune di Fermignano, che ha coordinato e metterà risorse importanti per lavori, e la Regione e l'assessore Aguzzi, che si sono impegnati, anche economicamente. Rimane aperto il tema dei ristori a sostegno delle attività ricettive della zona».



L'assessore regionale Stefano Aguzzi ha messo in fila tutti gli enti



Il consigliere regionale Andrea Biancani ha fatto pressing sulle istituzioni



Terreni bagnati e fiumi asciutti

Per l'Osservatorio dell'Ateneo manca ancora acqua

IL BAROMETRO DEL SERPIERI

Note a cura di
Piero Paolucci,
Silvio Cecchini
e **Cesarino Balsamini**

Osservatorio Meteorologico
«Serpieri», Università di Urbino,
Dipartimento Scienze Biomolecolari



Temperature *		Precipitazioni *	
10,32°C (-0,39)	1^ decade	53,7 mm (+28,8) Neve 0 cm (-0,2)	rdc
10,08° (+1,27)	2^ decade	18,1 mm (-24,2) Neve 0 cm (-1,0)	
6,57°C (-0,14)	3^ decade	37,3 mm (-2,6) Neve 8 cm (-0,3)	
8,99°C (+0,24)	Novembre	109,1 mm (+2,0) Neve 8 cm (-1,5)	

* (fra parentesi lo scarto rispetto alla media climatica, °C)

Ma quando nel bosco si fece buio e soffiò da oriente un vento freddo e penetrante, tutto tacque.

Sulle pozzanghere si allungarono degli aghetti di ghiaccio.

Il bosco divenne squallido, solitario.

Si senti l'odore dell'inverno.

Anton Cechov,

L'odore dell'inverno

L'odore dell'inverno si è sentito quando era ancora autunno, al-



la fine di novembre. Appena 8 cm il 29, neve spazzata via dal garbino del giorno dopo, vento teso, con raffiche fino ad 81 Km/h. Capita ogni tanto di vedere neve precocemente, come già negli anni 2013, 2015 e ancor prima, con nevicate da 78 cm in entrambi gli anni, nel 2005 e 1998. Chi si aspettava un novembre classico è stato accontentato, con tutto ciò che novembre di solito concede: umidità, pioggia, nebbia, infine

neve. Ma non è mancata l'estate di san Martino. La seconda decade è stata infatti tiepida, con qualche giorno sereno o poco nuvoloso dopo le tante nuvole e piogge di inizio mese. Poi si è tornati nell'ultima decade alle temperature fredde tipiche del periodo, e sono tornate ancora le piogge, e poi la neve. L'umidità è stata sempre elevatissima, con una media del 96% e tanti patimenti per i poveri reumatici. Nel complesso la temperatura media mensile è stata di quasi 9°C, tipica del periodo, nonostante le tante oscillazioni. Una nota sull'autunno che ha appena lasciato spazio all'inverno: 13,43°C (-0,17°C) la temperatura media e 260,6 mm (-18,9 mm) le precipitazioni. I terreni ora sono saturi di pioggia ma per ora i fiumi sono abbondantemente sotto i livelli invernali. Altra pioggia o neve sarà necessaria per ripristinare esauste sorgenti, ma siamo solo all'inizio dell'inverno, e nulla ci vieta di sperare in una grandiosa nevicata natalizia. Con neve o senza neve, auguriamo Buon Natale a chi ci legge.

(foto di Francesco Veterani)

C'E' DA SPERARE

Una grandiosa nevicata natalizia potrebbe rimettere i conti in pareggio